

MERCATI & BUSINESS

RAPPORTO ANIASA



Le tasse ingrippano il motore delle flotte

Il mercato delle vetture aziendali in Italia incide per il 24% sulle immatricolazioni, contro il 62% della Germania. E la colpa è di una «fiscalità da rapina»

PIERLUIGI BONORA

Sono anni che da queste pagine ripetiamo la solita cosa: in Italia l'auto aziendale è penalizzata e la legislazione che la riguarda non è in linea con quella degli altri Paesi europei. Nel 2013 la situazione, oltre a non cambiare di una virgola, è addirittura peggiorata, con l'aggravante di un mercato automobilistico che, nel suo complesso, è in stato comatoso. «Nel 2012 le immatricolazioni di vetture aziendali hanno rappresentato in Italia il 24% del totale, contro il 62% della Germania, il 55% della Gran Bretagna, il 49% della Spagna e il 43% della Francia», fa i calcoli **Gian Primo Quagliano**, direttore del Centro studi Auto aziendali e Centro studi Promotor. «La diffusione dell'auto aziendale nel nostro Paese non è nemmeno paragonabile a quella dei maggiori Paesi del Vecchio continente». Quagliano non ha problemi a denunciare il responsabile di questa situazione: «La nostra fiscalità è da rapina». Uno dei problemi

più urgenti che il nuovo governo deve affrontare è l'armonizzazione della normativa fiscale sull'auto aziendale agli standard europei, da cui l'Italia è ben lontana. E questo ritardo ricade sull'intera economia. Le zavorre che rallentano il settore hanno nomi precisi e sono già state individuate da tempo.

La prima è l'aliquota Iva, che in Italia è al 21% contro, per esempio, il 19% della Germania. A questo si aggiunge la detraibilità dell'imposta, che in Italia è ferma al 40%, mentre in Spagna, Francia, Germania, Gran Bretagna

raggiunge il 100%. A peggiorare la situazione anche la deducibilità dei costi, ferma in Italia ai parametri del 1997.

«Il risultato è che se un'azienda tedesca e una italiana acquistano un'auto di 30mila euro, quella tedesca deduce dal suo imponibile 25mila euro, quella italiana soltanto 3.615», sentenza Quagliano.

Avanti a marce basse

I primi tre mesi del 2013, intanto, confermano l'andamento del settore già evidenziato nella seconda parte dello scorso anno. Complessivamente il fatturato delle attività di noleggio a breve e lungo termine tiene il passo (+0,4%). Un risultato decisamente positivo se raffrontato alla profonda crisi attraversata dall'intera filiera del settore auto. «Gli operatori del settore stanno mettendo in campo strategie sempre più accurate per garantire alle fasce di clientela business e leisu-

LE AUTO AZIENDALI NEI 5 GRANDI MERCATI

ANNO 2012

Paesi	Totale Mercato	Privati	Società
Germania	3.082.500	38%	62%
Francia	1.898.872	57%	43%
Gran Bretagna	2.044.609	45%	55%
Spagna	699.589	51%	49%
Italia	1.401.955	64%	36%

Fonte: Centro Studi UNRAE



re qualità nei servizi e prezzi convenienti», spiegano da Aniasa, l'associazione confindustriale delle imprese di autonoleggio.

Male invece le immatricolazioni di veicoli che, su base annua, fanno segnare un -18%: il dato risente soprattutto del minore apporto proveniente dal noleggio a lungo termine (-23%), alle prese con proroghe dei contratti e con una maggior anzianità del parco circolante.

Resiste all'onda d'urto della crisi anche la flotta circolante, rimasta sostanzialmente stabile nel confronto con i primi tre mesi dell'anno scorso. E la tenuta è confermata dal portafoglio clienti: 65mila aziende private e 2.400 della Pubblica amministrazione, con oltre 4,6 milioni di contratti di short term ogni anno.

Tuttavia, nei prossimi mesi gli indici del settore del noleggio veicoli potrebbero ulteriormente contrarsi, mostrando in concreto gli effetti della nuova stretta fiscale sull'auto aziendale operata dal precedente governo, quello guidato da Mario Monti.

«È necessario - avverte Aniasa - invertire questa tendenza, riconoscendo a pieno la valenza dell'auto aziendale come bene strumentale per le attività imprenditoriali e professionali, ponendo un argine alla penalizzazione che colpisce le imprese italiane rispetto ai competitor europei che, grazie a un "fisco più amico" del nostro, sostengono costi per la mobilità e i trasporti molto più vantaggiosi».

Si spiega principalmente così la differente penetrazione delle auto immatricolate a uso aziendale nel nostro Paese (36%), rispetto agli altri partner europei come Germania (62%), Spagna (49%), Francia (43%) e Gran Bretagna (55%).

«Occorre riprendere i lavori del disegno di legge sulla delega fiscale, interrotti dalle dimissioni del governo Monti, ricordandosi che proprio lo scorso dicembre era stato condiviso il riordino della tassazione dell'auto, in base a principi di progressività, gradualità e con un forte sistema di monito-

DEDUCIAMO OTTO VOLTE MENO

Gian Primo Quagliano, direttore del Centro studi Auto aziendali: «Comprando un'auto da 30mila euro, un'azienda tedesca ne deduce 25mila, una italiana solo 3.615». Pesa il dimezzamento della deducibilità introdotto dal Governo dei tecnici di Monti.

LA PAROLA ALL'AZIENDA **CITROËN**

A giugno il nuovo C4 Picasso

Attenta alle nuove esigenze del mercato flotte, Citroën lancia da giugno il Nuovo C4 Picasso. Questo Tecnospace, testimone della Créative Technologie CITROËN, anticipa il futuro con nuovi argomenti in grado di sedurre il settore fleet. Nuovo Citroën C4 PICASSO svela proporzioni inedite per la categoria, che sponano compattezza (L: 4,43m / I: 1,83m / H: 1,61 m), abitabilità di riferimento e volume del bagagliaio record (537 litri VDA). Per il comfort aspetto essenziale per le flotte, l'abitacolo allestito in spirito loft, con un ambiente essenziale e luminoso, e materiali che amplificano la qualità percepita.

Il nuovo CITROËN C4 Picasso permette di viaggiare in prima classe, su sedili Relax con estensione comfort per le gambe. Un viaggio in prima classe grazie anche all'interfaccia di guida 100% digitale, intuitiva ed estetica. La plancia essenziale si articola attorno a due display, situati nella parte centrale: un tablet da 7" e un display panoramico da 12" HD. Il tablet 7", di serie, con 7 tasti touch, permette di comandare tutte le funzioni del veicolo: climatizzazione bizona, navigazione, audio, telefono, funzioni di assistenza alla guida, servizi di connessione... Tutti i comandi sulla punta delle dita! Inoltre la nuova CITROËN C4 Picasso è la prima monovolume compatta equipaggiata di motorizzazioni termiche, con meno di 100 g/km di CO₂.

La motorizzazione e-HDi 90 Airdream, dotata di cambio pilotato 6 rapporti di nuova generazione ETG6, emette solo 98 g/km di CO₂, pari a un consumo misto di 3,8 l/100 km: un record nella categoria che garantisce ai fleet manager costi di gestione sempre abbordabili.



Sponsored by

CITROËN ITALIA SPA

Via Gallarate, 199 20151
Milano www.citroen.it



MERCATI & BUSINESS

RAPPORTO ANIASA

raggio correttivo».

L'associazione che fa capo a Confindustria rileva anche che: «dall'inizio dell'anno, con l'entrata in vigore della minor deducibilità (portata dal 40 al 20%), si è registrato un calo di 24mila immatricolazioni, con una prospettiva tendenziale a fine 2013 di oltre 80mila unità, di cui circa 25mila per il noleggio».

Una riduzione complessiva che avrà ripercussioni anche per l'erario: il minor gettito tra imposte dirette e indirette causato dalla mancata immatricolazione sarà di 350 milioni di euro.

Da qui la serie di richieste formulate dal presidente di Aniasa **Paolo Ghinolfi**: innalzamento urgente dell'attuale quota deducibile e aumento progressivo della percentuale di detraibilità dell'Iva. I benefici, in caso di inversione di tendenza, ricadrebbero sui bilanci delle imprese, sulla sicurezza (sostituzione del parco macchine più vecchio) e sull'ambiente, visto che le nuove auto sono meno inquinanti. Inoltre si armonizzerebbe il prelievo fiscale a carico delle imprese italiane a quello comunitario. L'Europa unita, infatti, la si costruisce anche con regole simili per tutti.

Far ripartire il mercato farebbe bene all'erario

Sono dati contrastanti quelli emersi dal rapporto flotte di Aniasa: al crollo delle immatricolazioni, fa da contraltare la crescita di fatturato e flotta. Spetta quindi al numero uno di Aniasa **Paolo Ghinolfi** interpretare il momento del mercato.

«In questa prima metà del 2013 stiamo rivivendo la situazione dell'anno scorso, dove il noleggio ha mantenuto stabili il giro d'affari e il parco circolante, tenendo a galla un settore penalizzato dal crollo del 15% delle immatricolazioni».

Quale lettura ci suggeriscono questi dati?

«I numeri di fatturato e flotta ribadiscono, anche in piena congiuntura negativa, la capacità del noleggio di garantire stabilità dei costi, funzionando come un "sostegno finanziario" per le aziende in crisi di liquidità. Il calo delle immatricolazioni, invece, è figlio del clima di incertezza, che ha spinto i clienti a concordare un prolungamento dei contratti di noleg-

gio a lungo termine e ha portato all'efficientamento dei veicoli disponibili nelle flotte del breve termine».

Aniasa insiste sulla necessità di una revisione della fiscalità sull'auto aziendale. Qual è il provvedimento più urgente?

«In attesa di una riforma più ampia, l'esecutivo dovrebbe innalzare la deducibilità dei costi legati alle vetture aziendali, che in pochi mesi è scesa dal 40 al 20%, mentre in ambito Ue arriva al 100%. Ho già scritto al premier Letta e ai ministri, ricordando che un intervento sulla leva fiscale ridarebbe fiato al mercato dell'auto, di cui il noleggio rappresenta oltre il 20% a livello di immatricolato, e garantirebbe anche maggiori entrate all'erario».

Le varie associazioni dell'automotive non dovrebbero agire in modo più sinergico, per ottenere ascolto dalle istituzioni?

«Con le varie associazioni dell'automotive (costruttori, concessionari, noleggiatori) ci

Un crossover per le imprese

Tutto è pronto per il debutto italiano della Peugeot 2008, il crossover che completa verso l'alto la gamma della compatta 208 e che segna l'ingresso del marchio del leone

nel vivace mercato dei Suv di segmento B. Un mercato al quale, sempre più spesso, guardano oggi non solo i privati, ma anche i gestori di flotta. Ecco perché il costruttore

LA PAROLA ALL'AZIENDA **PEUGEOT**



punta sul nuovo modello per confermare, e magari migliorare, i risultati raggiunti nel comparto delle vendite alle aziende, che nel primo quadrimestre 2013 ha visto la quota di mercato di Peugeot crescere dal 5,6 al 7,3% su base annua. Bene anche i veicoli commerciali, con un market share in salita dall'8,2 all'8,5%.

Sponsored by



PEUGEOT AUTOMOBILI ITALIA SPA

Viale Carducci, 299, Sesto San Giovanni (MI)
Telefono: 02.24.441.824
www.peugeot.it

MERCATI & BUSINESS

RAPPORTO ANIASA

coordiniamo regolarmente. E in futuro lo faremo sempre più, così da rivolgerci con un'unica voce agli interlocutori istituzionali. Questo non è il momento di coltivare orticelli o piccole rendite di posizione: l'automotive soffre in maniera drammatica e la sola possibilità per tornare a crescere è compattarne le diverse anime».



Un tema delicato: i rapporti tra noleggio e pubblica amministrazione...

«I mancati pagamenti da parte della pubblica amministrazione sono una minaccia per il settore, quantificabili tra i 50 e i 100 milioni di euro. Lavorare con le PA significa garantire con fidejussioni l'esecuzione di un contratto verso clienti che non hanno pagato, non stanno pagando e probabilmente non pagheranno mai. Stando così le cose, potremmo anche decidere di non stringere più accordi con gli enti pubblici».

SOSTENIAMO LE IMPRESE

«Il dossier sottolinea la capacità del noleggio di garantire costi stabili e aiutare le imprese a corto di liquidità», afferma Paolo Ghinolfi, presidente di Aniasa.

TRATTAMENTO FISCALE AUTO AZIENDALI

Paesi	Deducibilità	Quota ammortizzabile	Costo ammortizzabile	Detraibilità IVA
Italia	18.076	20%	3.600	40%
Francia	18.300	100%	18.300	100%
Germania	illimitata	100%	illimitata	100%
Gran Bretagna	18.200	100%	18.200	100%
Spagna	illimitata	100%	illimitata	100%

Fonte: Centro Studi UNRAE

AUTO E FISCO: ITALIA GERMANIA A CONFRONTO

Detraibilità dell'IVA e deducibilità dell'ammortamento per un'autovettura con prezzo al pubblico di 30.000 €

Descrizione	Italia	Germania
Prezzo al pubblico dell'autovettura	30.000,00	30.000,00
Iva	5.207,00	4.790,00
Costo senza Iva	24.793,00	25.210,00
Iva detraibile	2.082,00	4.790,00
Ammortamento ammesso	3.615,20	25.210,00
Totale detrazioni e deduzioni fiscali	5.697,20	30.000,00

Fonte: Centro Studi Promotor e Centro Studi Auto Aziendali

LA PAROLA ALL'AZIENDA ALPHABET BMW

Il car sharing elettrico la sfida del futuro

Superato il primo compleanno, la nuova Alphabet nata dall'acquisizione di Ing Car Lease è più che mai focalizzata sul completamento del processo di integrazione, fissato per il 1° luglio. Nel frattempo, però, la società di noleggio del gruppo Bmw non rinuncia a promuovere a livello europeo servizi di mobilità che vadano oltre la semplice gestione della flotta e la definizione della car policy aziendale.

Un paio di esempi: AlphaCity, sviluppato dalla fine del 2012 e già disponibile nelle filiali di Germania, Francia e Regno Unito, è il primo modello di corporate car sharing basato sul noleggio a lungo termine; prossima al debutto è invece AlphaElectric, proposta di noleggio ad hoc per le auto elettriche.



Sponsored by



ALPHABET ITALIA SPA

Società del BMW Group
Via della Unione Europea, 4, San Donato Milanese (MI)
Via Vincenzo Lamaro, 51, Roma
Numero verde: 800 90 80 77
Fax: 0039 0651610701
www.it.alphabet.com